

Macchine utensili, c'è il rimbalzo

Nel primo trimestre commesse a + 48,6%: meglio del 2019 e record dal 2007

MILANO - Il 2020 è stato devastante anche per i costruttori di **macchine utensili**, ovviamente. Ma ora, il nuovo anno sembra iniziato sotto i migliori auspici. Sì perché tra gennaio e marzo gli ordini raccolti dalle aziende del settore, che ha uno dei suoi cuori pulsanti proprio in provincia di Varese, sono aumentati del 48,6% rispetto allo stesso periodo del 2020. In valore assoluto l'indice si è attestato a 169, di gran lunga superiore anche a quello del primo trimestre 2019, quando la pandemia non era nemmeno all'orizzonte. Due anni fa, infatti, l'indice era fermo a 127,7. Insomma la performance dei primi tre mesi dell'anno è una vera e propria iniezione di fiducia, tanto di più che si tratta di un record dal lontano 2007. In pratica si è interrotta la sequenza negativa che perdurava dal 2016. Una svolta decisamente importante, sottolineata anche dalla presidente di **Ucimu Sistemi per produrre**, **Barbara Colombo**.

«I dati registrati in questo primo trimestre - ha affermato la presidente e imprenditrice varesina - sono sicuramente positivi e ci permettono di tirare un po' il fiato dopo mesi di grande difficoltà. Detto ciò, gli incrementi rilevati vanno ben ponderati: essi, infatti, si confrontano con i risultati messi a segno in un periodo, quello della prima parte del 2020, davvero difficile perché, di fatto, dalla fine di febbraio ci siamo trovati a dover fronteggiare i primi effetti della pandemia internazionale».



Barbara Colombo, presidente di Ucimu

Andando nel dettaglio, il risultato è stato determinato principalmente dall'ottima performance sul mercato domestico. sul fronte interno, infatti, i costruttori di **macchine**

utensili segnalano un incremento pari al 157,9% rispetto a un anno fa.

Ma anche sul fronte estero ci sono buone notizie, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia. Gli ordini, infatti, sono cresciuti del 30,5% rispetto al primo trimestre del 2020.

«Il mercato interno, che già a fine 2020 avevamo percepito avesse ripreso a macinare ordini, sta rispondendo bene - spiega ancora la presidente Colombo - sostenuto in que-

sto anche dalle misure di incentivo agli investimenti in nuove tecnologie di produzione previsti dal Piano Transizione 4.0. Anche le indicazioni raccolte sui mercati stranieri sono positive ma la ripresa presenta velocità differenti: Cina e Stati Uniti hanno un'attività decisamente vivace, mentre i paesi di Area euro hanno ingranato soltanto ora».

Ora, per consolidare questi primi scatti in avanti, bisogna fare un passo in più e guardare ai prossimi mesi. La prossima sfida si chiama Emo Milano 2021, in calendario dal 4 al 9 ottobre a Fieramilano. «Visto il posizionamento temporale nell'ultimo trimestre dell'anno - sottolinea **Barbara Colombo** - sarà per noi costruttori di **macchine utensili** un appuntamento ancora più importante in occasione del quale dovremo sfruttare al massimo tutte le opportunità offerte da un evento di questa caratura che torna in Italia dopo sei anni e soprattutto dopo oltre un anno e mezzo di stop forzato agli eventi espositivi internazionali». La campagna vaccinale e il suo svolgimento in termini rapidi diventa, dunque, essenziale per cogliere le opportunità che si affacciano sul mercato.

Emanuela Spagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA